

Spettacoli

A Sangemini l'opera nata nei campi di concentramento

■ A Sangemini, fra gli appuntamenti più attesi del Campus delle Arti c'è «Brundibár», l'operina per ragazzi scritta da Hans Krása e allestita nel campo di concentramento di Terezin nel 1943. Lo spettacolo viene riproposto oggi nella suggestiva cornice dell'abbazia di San Nicolò, regia di Beppe Chierici, interpreti i giovanissimi protagonisti del Campus.

Sviluppo

Un gruppo di bambini davanti ad uno schermo tv di nuova generazione

Antonio Angeli
a.angeli@iltempo.it

■ La tv per i bambini sotto i tre anni fa discutere e trova gli esperti in disaccordo. Sky ha annunciato l'arrivo di un canale dedicato ai piccolissimi e questo, nonostante si tratti di tv a pagamento, per la quale è necessario possedere un decoder, una tessera e sulla quale è possibile effettuare un controllo con un codice attivabile solo dai genitori, ha scatenato una grandinata di polemiche.

Tutto comincia qualche giorno fa quando Sky ha annunciato una serie di nuove proposte tra i canali ormai «storici» come History Channel, Disney e tanti altri che, ormai da anni, riscuotono grande successo. Tra le novità ha fatto capolino Baby Tv. In partenza dal 1 agosto il canale, e stato annunciato, è nato in Inghilterra, è della Fox (titolare dei popolarissimi Fox Crime e Fox Life), è già presente in altri 100 Paesi e «sarà la prima tv dedicata ai minori di tre anni, neonati e bambini in tenerissima età».

Apriti cielo. Ieri è partita l'offensiva dell'associazione dei genitori Moige, che, da anni, dà «le pagelle» alle varie tv, lamentando, spesso, troppa superficialità e violenza nei programmi. E questo molte volte è vero. Elisabetta Scala, presidente nazionale del Moige, ha chiesto di bloccare il nuovo canale: «Non si discute sui contenuti dei programmi che andranno in onda in questa baby tv, che probabilmente saranno di alta



Il canale per piccolissimi di Sky fa discutere. Il Moige: «Dannoso per la salute»

Tv per neonati, esperti in crisi

“**Elisabetta Scala** Stare davanti allo schermo prima dei 36 mesi può generare problemi, chiediamo che l'iniziativa sia bloccata

qualità e studiati ad hoc da psicologi ed esperti del settore - ha detto - ma vogliamo richiamare l'attenzione sui gravi rischi per la crescita fisica e psicologica di neonati e bambini fino ai 36 mesi. Numerosi e prestigiosi studi dimostrano i danni che può provocare in bambini così piccoli l'esposizione alla televisione, infatti non è il messaggio veicolato il problema, ma l'utiliz-

zo stesso del mezzo». «Ricerche dimostrano quanto le radiazioni della televisione - ha aggiunto Elisabetta Scala - possano causare seri problemi come: miopia, deficit di attenzione e problemi inerenti anche al ciclo di crescita e sviluppo psico-emozionale. Tutto ciò è stato dimostrato recentemente anche da uno studio commissionato dall'Autorità per le Comunicazioni francese, la quale ha quindi deciso di imporre ai distributori di tali programmi di trasmettere sullo schermo il messaggio "Guardare la televisione può frenare lo sviluppo dei bambini minori di tre anni, causare ritardi psicomotori, incoraggiare la passività, causare sovraeccitazione e turbe del sonno". Chiediamo quindi, alla luce di tutto ciò, che Sky

“**Marina D'Amato** Ogni programma è un accompagnamento della crescita studiato da un gruppo di psicologi e pedagogisti

blocchi il lancio della Baby Tv e che le Istituzioni, in particolare il viceministro alle Comunicazioni, on. Romani, prendano idonei provvedimenti per la tutela della salute dei nostri figli». Non si è fatta attendere la risposta della Fox, che ha parlato per bocca di Sherin Salvetti, vice presidente Factual Channels di Fox Channels Italy: «L'obiettivo di Baby Tv

non è quello di sostituirsi alla famiglia e diventare una baby sitter, ma quello di offrire un nuovo spunto di interazione tra genitori e figli. Una televisione a misura di bambino, fatta di giochi, colori e canzoni, che vede come protagonisti i più piccoli insieme a mamma e papà».

La sociologa Marina D'Amato premette che i bambini anche piccoli già guardano la tv. Aggiunge che il progetto Baby Tv è pensato da un gruppo di pedagogisti e psicologi e «si pone come un accompagnamento alla crescita».

Insomma la tv non è una sorta di baby sitter elettronica alla quale affidare il bambino e la sua educazione, nella fascia di età pre-scolare, è e rimane, un diritto-dovere dei genitori. E chi vuole intendere...

Il sociologo Marziale

«I contenuti vanno controllati»

«Non sono contrario, ma è fondamentale che i contenuti siano minuziosamente controllati da esperti prima della messa in onda». È il parere del sociologo Antonio Marziale, presidente dell'Osservatorio sui Diritti dei Minori e consulente della Commissione parlamentare per l'Infanzia, in relazione al lancio, su Sky, di Baby Tv. Marziale spiega che «oltre alla qualità delle produzioni è necessario che i genitori non guardino al canale come ad un parcheggio, nel senso che l'esposizione dei bimbi deve essere misurata in termini di tempo». Il presidente dell'Osservatorio conclude: «Dal punto di vista delle ricadute patologiche, i riscontri scientifici sull'esposizione dei bambini alla tv sono discordanti, tuttavia è bene considerare che gli eccessi fanno sempre male».

La Baby Tv, che dovrebbe occupare il canale 620 della piattaforma Sky, viene proposta priva di pubblicità con una serie di cartoni e programmi, assicurano dalla Fox, tutti studiati assieme a un pool di esperti internazionali. Tra i protagonisti del canale: Dude il cagnolino, i Puppets di Emma, i Tenerotti, Walter il topolino e le visite in fattoria. Tantissime canzoncine con ritornelli mentre dominano ovunque ritmi lenti e colori delicati.

→ **Coppia dell'estate**

Colpo di fulmine estivo: amore tra Clooney e Canalis

■ La nuova coppia dell'estate è: George Clooney-Elisabetta Canalis. L'incontro fatale, rivela «Chi», è avvenuto a Roma la scorsa settimana. Lei era nella capitale per il suo programma su Mtv in onda dal Village 09 in occasione dei Mondiali di Nuoto; lui era invece in compagnia dei fratelli Manuele e Michele Malenotti, suoi amici da tempo. Prima baci infuoca-



ti, poi tappa all'hotel romano di lui, infine la fuga d'amore a Laglio nella casa sul lago dell'attore.

→ **«Squadra antimafia» su Canale 5**

Corona: «Rischio 40 anni e sarò mafioso in una fiction»

■ «Ai processi non penso. Vado in vacanza, ma rischio 40 anni di carcere». Fabrizio Corona, in un'intervista a «Diva e donna», diretto da Silvana Giacobini, svela: «Sarò il catanese nella fiction di Canale 5 "Squadra antimafia". Recitare nei panni del mafioso è sempre stato un mio desiderio. Questa è una grande opportunità. Inoltre, il mio personaggio non morirà in



questa serie, quindi potrei recitare anche nella prossima. Ho fatto un provino e mi hanno applaudito».

TERESA CORATELLA

Roma - Cairo
Colori e profumi 2° Edizione

L'arte una lingua universale! Avvicinarsi alle culture del Mediterraneo e dei paesi arabi attraverso un percorso d'artisti italiani, questo è il progetto dell'Associazione Arte Italiana con Aci & Galatea-Roma. Artisti che con le loro opere aprono la strada al dialogo con culture millenarie e di forte identità. Un incontro, che solo l'arte può costruire come senso di libero approccio e scambio, con culture diverse, ma non lontane nella culla del mare nostrum.

Artisti Ospiti d'onore: Teresa Coratella, Adriano Maraldi, Roberta Filippi, Isabella Staino, Alessandro D'Ercole, Tito Livio Mancasi, Valerio Capoccia, Karim Kaddal, Ibrahim El Sayed.



www.teresacoratella.it